

# Utilizzo dell'assistenza sanitaria negli adolescenti di età compresa tra 12 e 18 anni vaccinati contro SARS-CoV-2 rispetto ai non vaccinati in una coorte danese basata su un registro nazionale

[Selina Kikkenborg Berg](#), [Helle Wallach-Kildemoes](#), [Linea Ryberg Rasmussen](#), [Ulrikka Nygaard](#), [Nina Marie Birk](#), [Henning Bundgaard](#), [Annette Kjær Ersbøll](#), [Lau Caspar Thygesen](#), [Susanne Dam Nielsen](#) & [Anne Vinggaard Christensen](#)

*Natura Comportamento umano* **9**, 737–745 (2025) | [Citare questo articolo](#)

**421** Accessi | **219** Altmetric | [Metrica](#)

## Astratto

L'utilizzo dell'assistenza sanitaria tra gli adolescenti dopo la vaccinazione contro SARS-CoV-2 è sconosciuto. In uno studio di coorte basato su registri nella vita reale (studio NCT04786353), l'utilizzo dell'assistenza sanitaria è stato confrontato tra ragazzi di 12-18 anni vaccinati con Pfizer-BioNTech BNT162b2 COVID-19 e non vaccinati. Gli adolescenti vaccinati con la prima dose (tra il 1° maggio e il 30 settembre 2021) sono stati abbinati per sesso ed età 1:1 con adolescenti non vaccinati. Gli esiti sono stati visite al pronto soccorso, ricoveri ospedalieri e visite da medici di medicina generale e specialisti. È stato applicato il rapporto tra i tassi di eventi precedenti (PERR). Lo studio rileva che i ragazzi hanno avuto meno visite da medici di medicina generale (PERR 0,93, intervallo di confidenza al 95% (CI) 0,89-0,99) dopo la prima dose di vaccino. Fino a 56 giorni dopo la seconda dose, i ragazzi vaccinati hanno avuto tassi inferiori di visite a medici specialisti (0,88, IC 95% 0,79-0,99); dopo 57-182 giorni, le ragazze e i ragazzi vaccinati hanno avuto tassi più elevati di visite al pronto soccorso (1,22, IC 95% 1,08-1,39; 1,17, IC 95% 1,07-1,31) e ai medici di base (1,17, IC 95% 1,12-1,21; 1,17, IC 95% 1,13-1,22). Inoltre, i ragazzi vaccinati hanno avuto tassi più elevati di visite a medici specialisti (1,23, IC 95% 1,08-1,39). Le stime erano prossime a uno e non indicano che BNT162b2 comporti un aumento praticamente significativo dell'uso dell'assistenza sanitaria tra gli adolescenti vaccinati.